

dei altri Eredi del Defunto Giordano Elleno, loro Zio,
si fece ricorso di parte di questo Consolato di Sua
Maestà Britannica al Signor Nicolo J. Perich, il
quale come Agente Elleno avea raccolto i beni della
Successione.

Tenuta per ciò oggi nel detto Consolato una
conferenza col Sr. Perich. Letta di
più la Lettera di 3/15 febbrajo ultimo spedita
del Sr. G. Severdi R. al Sr. Perich
rispose non riconoscere quest'ordine del Sr. Severdi;
ni dover eseguirlo - aggiungendo che avea tutto
rimesso al Sr. Mangurani. : e non avea più
niente. disse che oltre le carte già fornite
al Petente non avea ne fonti, ne altre Carte
da dare. - Brussa 8 giugno 1844.

Il Console di Sua Maestà Britannica
(L. J.) firmat. J. Sandison

All' Illmo Signor John Sartwright Console
Generale di S. M. Britannica presso la
Porta Ottomana

316B

Illustrissimo Signore.
Cino dai primi di Luglio pp. l'operoso
Sott.



AKAΔHMIA
AKAΔHMIA

AOHNAN
AOHNAN

ma anzi per la prima volta da ordine di rimettere alla cancelleria Regia li Effetti della Giusepione Mosionaki -

Tu da più sottopone alla considerazione del G^o Perich che il Petente Suddito Anglo-Ionio venuto per l'affare con raccomandazione espressa all'Agente dal Autorità Superiore Ellena, e facendo ricorso per mezzo di Trofoulato era di costume e di regola pel mantenimento della giustizia reciproca di dare i lumi occorrenti accio potrebbe il Petente proseguir oltre li suoi dritti valevoli - Disse infine il G^o Perich ho dato la mia risposta, e faccia ricorso dove vuole, terminando il discorso.

Bruxa li 8 giugno 1844.

Il Console di Sua Maestà Britannica

(L S) firmato J. G. Sandison

316A.54

Estratto dal Rapporto sull'affare della Giusepione di Pitari Mosionaki, dopo in Bruxa nell'anno 1830. -

All'istanza del Suddito Ionio Niodi Patzuli con titoli autentici come Coerede, e Procuratore dei

